

Riunione Rotary Club Messina – 14/07/2017

Canti del mare e della terra di Sicilia

La splendida Villa Cianciafara del socio Amedeo Mallandrino ha accolto la prima uscita ufficiale dell'avvocato Alfonso Polto, neo presidente del Rotary Club Messina, che ha dedicato la riunione di venerdì 14 luglio a un particolare evento dal titolo "Canti del mare e della terra di Sicilia".

Serata all'aperto e in una magnifica location per i numerosi soci e ospiti che, innanzitutto, hanno avuto l'occasione di gustare un delizioso apericena con il cosiddetto "street food", o cibo da strada, che ha offerto i migliori piatti della tradizione siciliana e, in particolare, di Palermo con pane e panelle e sfinciuni, e di Catania con crispeddi e schiacciata.

Quindi, dopo l'ottima cena, il presidente Polto ha introdotto quella che rappresenta la prima di due riunioni dedicate alla Sicilia e, soprattutto, con uno speciale ringraziamento al socio Amedeo Mallandrino, presidente della commissione programmi, che ha aperto le porte della propria villa.

«Grazie al presidente per l'occasione di ospitare il club», ha replicato Mallandrino in una serata nella quale è stato ricordato anche il musicista Alberto Favara. E a illustrare la figura dell'illustre siciliano originario di Salemi è stata la prof. Alba Crea, che ha ripercorso le tappe fondamentali della sua vita e del suo importante lavoro: etnomusicologo, critico, insegnante al conservatorio ma anche compositore, Favara, nonostante tante difficoltà, si è dedicato alla ricerca dei canti popolari siciliani, riuscendo a pubblicarli nel 1907 in un fascicolo che conteneva solo 25 degli oltre 1000 testi. "Canti della terra e del mare di Sicilia" fu il titolo della prima antologia, seguita nel 1921 dalla seconda, "Canti popolari siciliani", che uniscono le città di Palermo e Trapani, maggiormente presenti nelle raccolte, mentre pochi sono i riferimenti musicali a Messina. La caratteristica principale del lavoro e delle antologie di Favara - ha spiegato la prof. Crea - è che riuniscono, da un lato, il mito della cultura e della matrice greca-ellenica insita nei canti e, dall'altro, l'avvenire, cioè rappresentano la linfa per le future composizioni.

E al prezioso lavoro di Alberto Favara si è ispirato il concerto della cantante Irene Ientile, accompagnata al piano da Ornella Cerniglia, che si è esibita in canti tratti dalle due antologie e guidato il pubblico in un percorso musicale tutto siciliano, proponendo brani della cultura popolare che, da Palermo, hanno condotto a Trapani, Siracusa, ma anche a Barcellona e Lipari, e allietato la serata con un'esecuzione che, caratterizzata da una pregevole sonorità e intensa musicalità, ha strappato il meritato applauso dei soci e ospiti del Rotary Club Messina.

Davide Billa